



RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI ANNO 2020

DIRIGENZA MEDICA, SANITARIA E P.T.A.

PREMESSA

Richiamato l'accordo sottoscritto in 26.05.2020 tra la Delegazione di parte pubblica regionale e le Organizzazioni sindacali regionali della Dirigenza, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali anno 2020.

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30.01.2020 ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che tutto il personale delle Aziende del SSR lombardo è impegnato, sia direttamente che indirettamente a vario titolo, con abnegazione e spirito di appartenenza a soccorrere e prendersi cura della popolazione colpita dal virus.

Si prende atto pertanto che le risorse economiche individuate per l'istituto contrattuale delle RAR per l'anno 2020 sono destinate all'emergenza da Covid-19, individuando quale principale obiettivo il contributo fornito da tutti i lavoratori del sistema, anche in considerazione del fatto che lo stato emergenziale, ad oggi stabilito in mesi 6, salve ulteriori proroghe, avrà ripercussione e ricadute in termini organizzativi per tutto l'anno 2020.

Ogni progetto-obiettivo aziendale viene valorizzato economicamente e la quota complessiva viene erogata proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo ai dipendenti che via hanno effettivamente partecipato. Ogni dipendente deve essere coinvolto in almeno un progetto, ferma restando l'erogazione di un'unica quota.

RISORSE

L'ammontare delle RAR per ogni Azienda è costituito da una quota pro-capite moltiplicata per il numero di dirigenti ospedalieri a rapporto esclusivo che hanno attivamente, direttamente o indirettamente, partecipato all'emergenza Covid-19, fissata in € 1.000,00 (alla quale si aggiungono oneri riflessi ed IRAP).

Un'ulteriore quota annua di € 173,00 (più oneri ed IRAP) è attribuita ai dirigenti che operano in turni articolati sulle 24 ore e che effettuino nell'anno almeno 12 turni notturni.

TEMPISTICHE

Le tempistiche vengono stabilite, nell'ambito dell'emergenza Covid-19, in 2 fasi:

- Fase 1: tiene conto dell'attività svolta nel periodo di picco emergenziale, stabilito dal 20.02.2020 al 31.05.2020

- Fase 2: tiene conto dell'attività di riorganizzazione post fase 1, il cui periodo viene stabilito dall'01.06.2020 al 30.11.2020.

PROGETTI

L'ASST, nell'ambito delle aree di attività indicate nel citato accordo sottoscritto in 26.05.2020 tra la Delegazione di parte pubblica regionale e le Organizzazioni sindacali regionali della Dirigenza, ha individuato, a livello di unità operativa, equipe, gruppo di lavoro, individuale tutto il personale in servizio nel 2020 destinatario delle risorse in argomento. Ogni area di intervento viene valorizzata economicamente e la quota complessiva viene erogata ai dipendenti che vi hanno effettivamente partecipato; ogni dirigente deve essere coinvolto in almeno un'area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota.

L'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale, dopo la validazione operata dal NVP, saranno immediatamente efficaci e non necessitano di ulteriori trasmissioni alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

Viste le aree di attività sopra citate, si individua il progetto aziendale "*riepilogo attività fase 1 – gestione emergenza Covid-19*", con le relative Aree/Unità Operative coinvolte, come da scheda allegata.

VALUTAZIONE

La validazione del grado di raggiungimento dei progetti compete al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

PROCESSO DI COMUNICAZIONE

Al fine di rendere partecipe tutto il personale al sistema di programmazione aziendale e di gestione obiettivi a cui è collegato il sistema incentivante, i Responsabili di CdR e i Direttori di Dipartimento sono tenuti a coinvolgere tutti i dirigenti comunicando gli obiettivi di che trattasi, così da creare le opportune sinergie e le necessarie motivazioni. Pertanto, i soggetti di cui sopra, dovranno prevedere, entro il 30.06.2020, un incontro con i dirigenti assegnati per comunicare gli obiettivi di che trattasi.

Tutti i dirigenti, anche se a rapporto di lavoro non esclusivo o universitario, sono tenuti a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

EROGAZIONE COMPENSI

- giugno 2020 erogazione dell'80% della singola quota pro-capite annuale per l'attività resa nella fase 1 (20.02.2020 – 31.05.2020) al personale presente in servizio in tale periodo per almeno 10 giorni;
- entro gennaio 2021 erogazione saldo, previa verifica a livello aziendale del raggiungimento del compimento dell'ulteriore attività svolta entro il 30.11.2020.

Ai dirigenti a impegno ridotto le RAR sono attribuite in proporzione alla percentuale oraria lavorativa. Ai dipendenti che trasformino in corso d'anno il rapporto di lavoro da tempo pieno a ridotto, o viceversa, le risorse sono liquidate pro-rata.

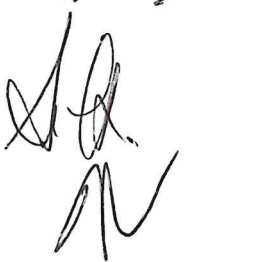
Sono considerati presenze: ferie, riposi compensativi, aggiornamento obbligatorio, componente di commissioni esaminatrici, permessi sindacali, permessi obbligatori retribuiti di legge, permessi ex art. 33, c. 3 della Legge n. 104/1992 fruiti per se stessi e permessi per matrimonio nonché: infortuni e quarantena con sorveglianza attiva e le assenze per malattia confermate da sierologici positivi, qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione, oltre che i giorni resi in lavoro agile.

Milano, 05.06.2020

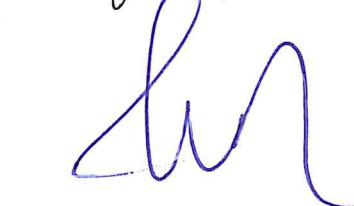
La Delegazione Trattante di Parte Pubblica

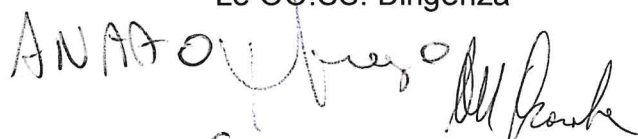
Le OO.SS. Dirigenza

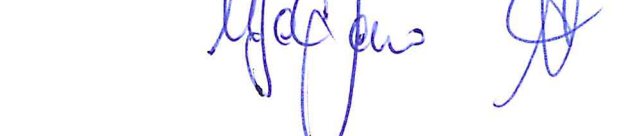






Cons. 


ANAF 


ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

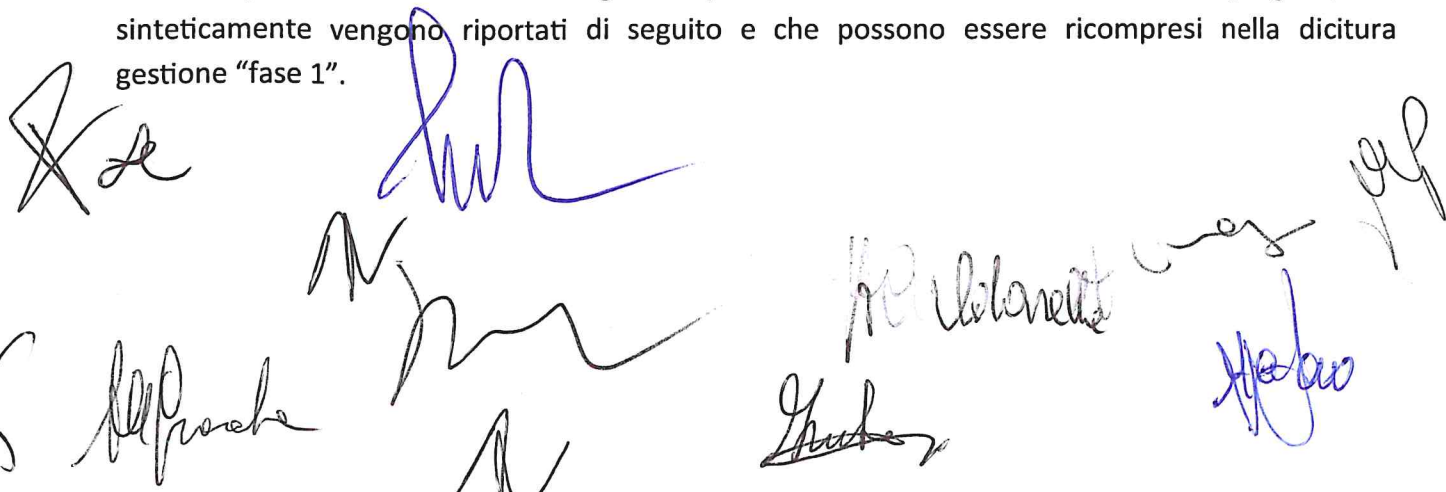
RIEPILOGO ATTIVITA' FASE 1 – GESTIONE DELL' EMERGENZA COVID-19

La situazione di emergenza dettata dalla gestione dell'epidemia COVID 19 ha generato un incremento del fabbisogno di risorse mediche, infermieristiche e tecnico amministrative legate sia alla necessità di fronteggiare la nuova situazione epidemica che alla riorganizzazione dell'assetto ospedaliero e territoriale. La ASST Fatebenefratelli Sacco è stata sin dal mese di gennaio coinvolta nella gestione operativa dei primi pazienti contagiati e considerata come riferimento per la diagnosi dei sospetti, tramite l'attività svolta dal laboratorio di Microbiologia. Tale ruolo ha assunto con il passare dei giorni una rilevanza sempre maggiore, anche in virtù delle caratteristiche dei vari Presidi Ospedalieri.

Durante il mese di febbraio sia il Pronto Soccorso che i reparti di degenza sono stati oggetto di una progressiva riconversione, al fine di consentire percorsi ad hoc per i pazienti covid o sospetti tali e successivamente la possibilità di ricovero in stanze rispondenti ai corretti criteri di isolamento e dotate delle attrezzature necessarie a supportare la malattia in atto. Si è proceduto ad un sostanziale raddoppio dei posti letto di terapia intensiva nei due presidi generalisti, sono stati aumentati i letti monitorati e le postazioni di ventilazione, sono stati trasferiti interi reparti al fine di riallocare i pazienti in strutture logisticamente adeguate. Tutto il personale ha dovuto utilizzare gli idonei protocolli di vestizione, e il rispetto delle stringenti norme per il contenimento dei contagi, operazioni che seppur necessarie, costituiscono ovviamente un elemento di aggravio dell'attività lavorativa rispetto alla routinaria gestione.

In seguito inoltre alla successiva approvazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 è stato definito che "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile e' la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". Tale modifica non programmata, ma attuata tempestivamente dalle UU.OO. coinvolte ha richiesto inevitabilmente un supporto maggiore da parte dei soggetti presenti in servizio, i quali sono stati identificati anche in ragione delle attività di supporto all'emergenza che erano chiamati a svolgere

Per i motivi in premessa richiamati, che hanno portato ad un impegno di mezzi e persone al di fuori del perimetro della ordinaria gestione, sono stati attivati tutta una serie di progetti, che sinteticamente vengono riportati di seguito e che possono essere ricompresi nella dicitura gestione "fase 1".

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black and blue ink. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there are several smaller signatures and initials, some of which appear to be 'M' and 'A'. On the right, there is a signature that looks like 'M. L. L. L. L.' and another that looks like 'M. L. L. L. L.'.

FASE 1

Come riportato negli accordi (dirigenza e comparto) la fase 1 si articola dal 20 febbraio al 30 maggio e corrisponde al periodo di maggiore carico di lavoro svolto per la gestione dell'emergenza COVID-19; per supportare l'attività svolta in tale arco temporale tutti i settori di seguito individuati hanno svolto attività incrementali.

AREA SANITARIA (comprende tutti i reparti sanitari, le Direzioni Mediche di Presidio, SITRA, le Farmacie, sterilizzazione, la Medicina del Lavoro)

L'ASST Fatebenefratelli- Sacco è composta da 4 Presidi Ospedalieri e da 25 sedi territoriali.

I Presidi hanno indirizzi diversi, pur avendo, in taluni casi, discipline omologhe tra di loro:

- Il Sacco è ad indirizzo infettivologico ma eroga prestazioni specialistiche di area medica (neurologia, pneumologia, cardiologia, reumatologia e altre), di area chirurgica anche di alta specialità (ad es cardiocirurgia e chirurgia vascolare, oltre alle chirurgie specialistiche) e di area materno infantile (punto nascita con circa 700 parti)
- Il Fatebenefratelli eroga prestazioni specialistiche di area medica (cardiologia, gastroenterologia e altre) e chirurgica in taluni casi di alta specialità (ad es chirurgia vascolare e neurochirurgia, oltre alle chirurgie specialistiche)
- Il Buzzi è un ospedale ad indirizzo pediatrico e ostetrico ginecologico (circa 3000 parti/anno)
- Il Macedonio Melloni è un ospedale soprattutto ostetrico – ginecologico
- Presso le sedi territoriali sono garantite prestazioni proprie dei Consultori Familiari, dei Centri Vaccinali, dei Servizi di Scelta e Revoca, dei Servizi di Protesica maggiore e minore, Fragilità, dell'area della salute mentale e della medicina legale. Il territorio garantisce prestazioni dell'area della salute mentale oltre che dei consultori familiari e dei centri vaccinali.

La gestione della pandemia ha visto l'Azienda impegnata nel suo complesso con percorsi di patologia differenziati tra vari presidi e/o nelle varie fasi di crescita dell'incidenza della patologia.

Per quanto riguarda le attività di ricovero il percorso è stato graduale ed ha visto impegnati in una prima fase soprattutto il Sacco ed in una seconda fase anche il Fatebenefratelli; il Buzzi ha riservato alcuni posti letto per pazienti pediatrici positivi o sospetti oltre a percorsi ostetrici protetti per le pazienti che in emergenza non si fossero potute trasferire al Sacco. Lo stesso è stato fatto al Macedonio Melloni.

Complessivamente il numero di posti letto di ricovero ordinario rimasto aperto in Azienda per pazienti non covid è stato di circa il 40% dell'offerta disponibile (molto variabile tra i 4 presidi), includendo le 2 SPDC, 2 dei 3 hospice (il terzo data la specificità infettivologica è stato trasformato in reparto COVID), l'oncologia medica e tutta l'attività specialistica materno – infantile legata all'ostetricia e neonatologia. Le discipline di area medica e chirurgica sono state concentrate in aree di degenza interdisciplinari così da efficientarne la gestione.

L'Ampliamento di posti letto è stata fatta in modo graduale secondo l'andamento dell'incremento di incidenza della patologia:

Nelle prime 2 settimane sono stati ampliati al Sacco i posti letto di Terapia intensiva (a regime 31 da 14), malattie infettive (a regime 93 da 71) e la pneumologia è stata interamente dedicata al Covid (24 posti letto)



- Nelle due settimane successive sono stati convertiti reparti sia del Sacco sia del Fatebenefratelli a patologia covid per complessivi 506 posti letto in Azienda (vedi tabella)
- Sono state interrotte le attività legate agli hub di patologia tempodipendenti costituite per la gestione dell'emergenza Covid (neurochirurgia, cardiocirurgia, cardiovascolare, STEMI, STROKE, traumi maggiore, chirurgia oncologica necessitante di rianimazione).
- A tutela dei pazienti autopresentati e dei dipendenti è stata mantenuta aperta l'emodinamica del Sacco con attività fortemente ridotta nel periodo emergenziale.
- L'attività ambulatoriale è stata ridotta, secondo le indicazioni regionali, limitandola praticamente ai soli codici U e B e garantendo prestazioni indifferibili (ad es, oncologia, centro prelievi per pazienti TAO) con prenotazione.
- L'attività delle sedi territoriali è stata ridotta in linea con le indicazioni regionali garantendo l'apertura di 3 sedi consultoriali su 7

Tabella posti letto COVID – periodo di massima espansione:

	TERAPIA INTENSIV A	INFETTIV I	PNEUM O	MEDICIN E	PED/ OST	TOTALE
SACCO	31	93	24	140	40	328
FBF	18			111		129
BUZZI	9				27	36
MELLON I					13	13
TOTALE	58	93	24	251	80	506

AREA TERRITORIALE (comprende U.O. Direzione Amministrativa Territoriali e tutte le strutture dell'area territoriali)

Nel corso della Fase I della Pandemia, presso le sedi territoriali sono state messe in atto le modalità operative in aderenza a quanto definito dalle indicazioni nazionali e regionali.

Nel corso di questo periodo tutte le attività essenziali, ad erogazione diretta, sono state sempre garantite agli utenti/ pazienti. Là dove possibile sono state erogate un numero cospicuo di prestazioni in remoto, permettendo così sia agli utenti/ pazienti sia agli operatori di permanere presso il proprio domicilio.

Consultori familiari – sono state mantenute aperte tre sedi su sette, rispetto al territorio cittadino una a nord, una al centro ed una a sud.

Sono state garantite visite ostetrico-ginecologiche urgenti, certificazioni per IVG, visite e prescrizioni per contraccezione in emergenza.

In remoto sono stati effettuati colloqui di supporto clinico, psicologico e sociale.

Si prevede dalla terza settimana di maggio la riapertura di tutte e sette le sedi.

Centri Vaccinali- in una fase iniziale le attività dei centri sono state, su indicazione regionale sospese, ad eccezione delle vaccinazioni urgenti.

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

Attività territoriali (Scelta e revoca, assistenza integrativa e protesica, ADI, fragilità)

L'accesso agli utenti è stato garantito per tutti i servizi ad eccezione degli uffici di scelta e revoca. In questo periodo è andato ulteriormente implementandosi l'uso di un portale aziendale reso disponibile da febbraio u.s. per effettuare una serie di attività di S/R on line. Questo ha permesso di processare in remoto circa 7.000 richieste dei cittadini.

Gli operatori hanno lavorato o in smart working o nei casi in cui non è stato possibile in back office. Accedendo su appuntamento è sempre stata garantita la possibilità all'utente di effettuare operazioni urgenti.

Per quanto concerne la Medicina Legale il servizio è stato riorganizzato, tutte le convocazioni degli utenti sono sospese. Attualmente in caso di urgenza le valutazioni vengono effettuate in base all'esame della documentazione presentata dai pazienti.

Relativamente alla presa in carico dei pazienti cronici, l'attività diretta con i pazienti è stata sospesa, così pure le prestazioni rese accessibili alle cooperative di MMG.

In qualità di gestori sono stati contattati i pazienti per far fronte ad eventuali necessità.

L'attività delle Cure Palliative, sia a livello residenziale che domiciliare, è stata mantenuta, ed è stata ampliata con il servizio di consulenza per RSA (come da indicazioni regionali vedi DGR 2986); solo l'hospice del Dipartimento di Malattie Infettive del Sacco è stato chiuso per essere riconvertito in Reparto COVID.

Nel corso della fase 1 molte figure professionali, usualmente operanti sul territorio si sono rese disponibili per supportare attività ospedaliere, molti psichiatri e psicologi stanno effettuando servizi di supporto a dipendenti, pazienti e familiari.

Personale medico e del comparto è stato coinvolto nell'attivazione di un ambulatorio dedicato all'effettuazione di tamponi oro-faringei su pazienti dimessi.

Inoltre nel corso della fase 1 numerose unità del comparto, sia sanitario sia amministrativo, sono state dislocate, a supporto, presso i Presidi Ospedalieri dell'ASST (a titolo esemplificativo: assistenti sanitari sono stati assegnati alla medicina del lavoro; unità amministrative sono state di supporto alla DMP Sacco e alla spedalità per invio flussi e registrazione/accettazione dati).

In aggiunta, il personale medico e del comparto ha partecipato all'effettuazione di tamponi per il monitoraggio dei pazienti dimessi (è stato istituito l'ambulatorio 62 al Sacco e un ambulatorio analogo presso il P.O. FBF). Ha preso parte il personale delle seguenti UU.OO.CC.: Area Territoriale 1-2, Centro Vaccinale e Centro Cronicità.

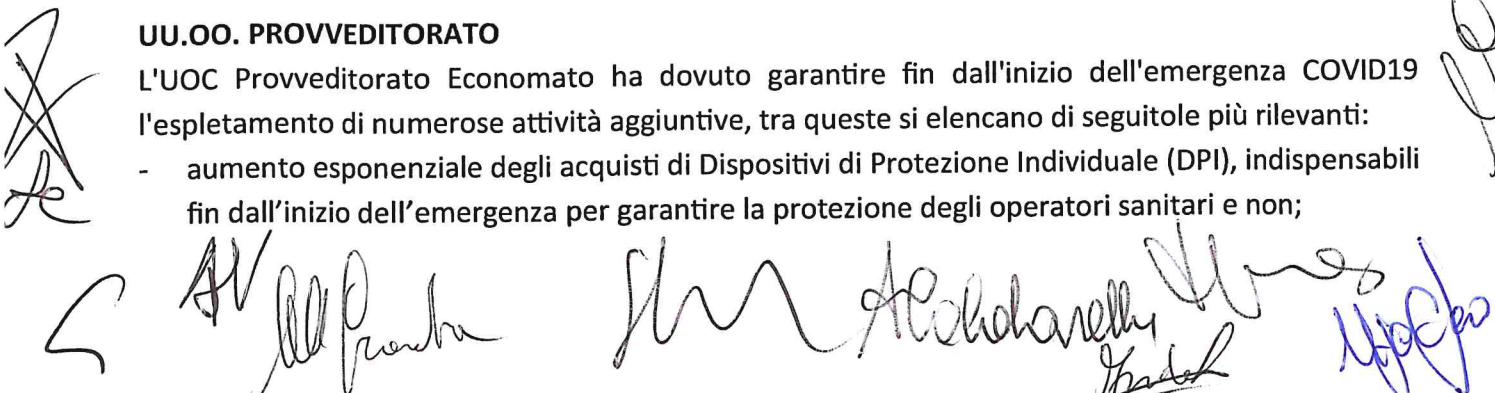
Il personale medico e della dirigenza (psicologi) del DSMD e dei CF ha effettuato servizio di supporto per dipendenti, pazienti e familiari.

AREA TECNICO PROFESSIONALE E AMMINISTRATIVA

UU.OO. PROVVEDITORATO

L'UOC Provveditorato Economato ha dovuto garantire fin dall'inizio dell'emergenza COVID19 l'espletamento di numerose attività aggiuntive, tra queste si elencano di seguito le più rilevanti:

- aumento esponenziale degli acquisti di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), indispensabili fin dall'inizio dell'emergenza per garantire la protezione degli operatori sanitari e non;



- stoccaggio e distribuzione costante (compresi sabati, domeniche e festivi) del materiale da parte del magazzino economale Sacco, individuato quale magazzino centrale per l'emergenza;
- espletamento di procedure di affidamento autonome per l'aggiudicazione di service occorrenti all'emergenza (in particolare per la UOC Microbiologia);
- acquisti estremamente urgenti di apparecchiature (ad es. colonnine di monitoraggio, saturimetri, ventilatori polmonari, ecc.) e dispositivi medici (ad es. caschi CPAP) essenziali per garantire le terapie salvavita dei pazienti infetti;
- gestione (accettazione, lettere di ringraziamento, ricezione dei beni, ecc.) delle numerose donazioni pervenute da privati notevolmente aumentate rispetto allo standard.

Va inoltre segnalato come in particolare l'Ospedale Sacco ha dovuto fin dal primo giorno accogliere pazienti positivi e che, con le limitate scorte disponibili a magazzino di DPI, non si sarebbe potuta garantire la fornitura senza il supporto continuo e costante delle figure professionali della UOC Provveditorato Economato che, senza sosta, sono sempre state presenti e disponibili a venire incontro a tutte le necessità che quotidianamente emergevano.

Soprattutto tenendo conto che dal soggetto aggregatore, in particolare nella prima fase dell'emergenza, non venivano garantite regolari e costanti forniture dei prodotti necessari.

Tali forniture regionali, inoltre, si sono dimostrate fin dall'inizio totalmente insufficienti a garantire l'elevato consumo presso l'ASST Fatebenefratelli Sacco (considerando l'alto numero di ricoverati) e pertanto, anche dopo la normalizzazione delle stesse tramite l'istituzione dell'HUB regionale presso Rho, è stato comunque essenziale il supporto delle figure amministrative e tecniche della UOC Provveditorato Economato che hanno proceduto ad affiancarle tramite acquisti autonomi e a garantirne la relativa distribuzione ai reparti.

U.O. SISTEMI DI ACCESSO

Durante la Fase 1 dell'emergenza Coronavirus il personale dell'UOC Sistemi di Accesso è stato impegnato in molteplici attività sia di competenza che di supporto ad altre Unità Operative in sofferenza per il notevole carico di lavoro aggiunto.

In particolare vi è stata un'intensa attività di supporto alla stesura del documento "Riorganizzazione dell'attività ambulatoriale", nel quale sono descritte le attività autorizzate poi dal Direttore Sanitario e quindi non sospese. L'attività ha richiesto il contatto con i singoli responsabili ambulatoriali, cercando di stabilire criteri condivisi e di uniformare le scelte tra i diversi presidi a parità di disciplina. Successivamente si è provveduto a riconfigurare le agende ambulatoriali, sulla base del documento di cui sopra, è stato gestito l'invio di sms e chiamate per gli appuntamenti da annullare.

E' stata, inoltre, garantita sempre l'attività ordinaria: apertura dei punti prelievi, gestione delle richieste con priorità U e B, nonché delle prestazioni ritenute necessarie (es. controlli posti dimissione e post PS, controlli ostetrici, ecc.).

Durante la Fase 1, inoltre, il personale dell'UOC Sistemi di Accesso è stato utilizzato presso altri servizi, in particolare la Microbiologia del Sacco con in carico attività amministrative atipiche per il laboratorio stesso (es. invio fax alle strutture esterne che richiedono l'analisi dei tamponi per Covid-19, data entry per la produzione del file inviato quotidianamente in Regione Lombardia per

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

la conta dei nuovi casi positivi, ecc.) Il supporto richiesto prevede l'organizzazione di doppio turno fino alle ore 22.00 (per alcune settimane il servizio è stato garantito h24), compresi i festivi.

Il personale dell'UOC Sistemi di Acceso si è stato infine incaricato di effettuare le accettazioni per:

- i tamponi richiesti dalla Medicina del Lavoro per la sorveglianza dei dipendenti
- i pazienti inviati da ATS Città di Milano post dimessi,
- gli esami sierologici effettuati al personale dipendente su indicazione di Regione Lombardia,
- gli esami sierologici effettuati per i pazienti inviati quotidianamente da ATS Città di Milano.

U.O. RISORSE UMANE

La gestione del periodo di emergenza ha richiesto l'emissione di numerosi atti e l'esecuzione di procedure in deroga ai normali percorsi, in attuazione delle disposizioni nazionali, al fine di garantire l'acquisizione in tempi brevi del personale necessario.

In tale ottica, oltre all'attivazione del canale del lavoro agile, in collaborazione con i sistemi informativi aziendali, è stata riorganizzata l'attività degli uffici potendo contare sulla presenza effettiva in servizio di un numero limitato di soggetti.

Sono comunque stati predisposti in tempi ristrettissimi tutti gli atti amministrativi necessari all'acquisizione del personale, alla relativa immatricolazione, rilascio carte siss.

Si è proceduto all'allineamento delle assegnazioni del personale in funzione della nuova organizzazione, al fine di poter correttamente contabilizzare le indennità specifiche previste dal DPCM del 4 marzo, sono state introdotte profilazioni ad hoc di orari ed inquadramenti economici con trasmissione dei dati sia per analisi interna che per assolvere alle richieste di Regione Lombardia.

Da ultimo è stato organizzato il percorso per la gestione infortuni, in collaborazione con la Medicina del Lavoro, al fine di garantire la tempestiva comunicazione agli enti esterni e la corretta rilevazione dell'assenza del dipendente dal servizio..

U.O. ECONOMICO FINANZIARIA

L'attività svolta dalla UOC Economico Finanziaria ha riguardato la gestione amministrativo contabile degli accadimenti correlati alla fase di emergenza ovvero:

- creazione contabile dei budget dedicati all'emergenza e gestione dei relativi atti amministrativi per i pareri di competenza;
- gestione del ciclo passivo, accettazione fatture, contabilizzazione fatture, controllo corrispondenza con ordine e bolla al fine del pagamento immediato delle stesse (la norma prevede tempi di pagamento 60 gg) al fine di garantire ai fornitori la necessaria liquidità a supporto della loro attività;
- gestione amministrativo contabile del ciclo attivo/donazioni in quanto la ASST Fatebenefratelli Sacco ha ricevuto oltre 19.000 donazioni per diversi milioni di euro che ha comportato anche la predisposizioni di schemi extra contabili al fine di mantenere sotto controllo la finalità delle donazioni ricevute;

- predisposizione circa 33 atti deliberativi per la gestione di protocolli di ricerca specifici per Covid 19 e autorizzati uso compassionevole/ off label a favore di 131 pazienti in collaborazione con l'ufficio Ricerca.

U.O. TECNICO PATRIMONIALE

Il supporto fornito dalla U.O. Tecnico patrimoniale per la modifiche strutturali a supporto dell'emergenza COVID 19 vengono così sinteticamente riportate:

- potenziamento della dotazione elettrica e meccanica (gas medicinali) delle aree di degenza infettivologica al corpo di fabbrica n. 56 dell'Ospedale Sacco, al fine di renderle compatibili per attività intensiva e sub-intensiva sui pazienti ricoverati in condizioni gravi; questo ha comportato riunioni tecniche extra orario di lavoro, finalizzate allo studio, progettazione e realizzazione dell'impiantistica del padiglione, in stretto raccordo con la Direzione Medica di Presidio e il personale sanitario dedicato;
- modifica di alcuni reparti agli ospedali Sacco, Fatebenefratelli, Buzzi e Macedonio Melloni allo scopo di poter ricoverare pazienti Covid-19 con minori criticità; questo ha comportato un attento studio (extra orario di lavoro) della dotazione impiantistica, al fine di dare alla Direzione Medica di Presidio indicazioni sulle potenzialità massime dei diversi reparti; in questa fase si è dato corso ad una serie di opere edili di compartimentazione e filtrazione delle aree di accesso e uscita dai reparti, secondo indicazioni sanitarie;
- è stata svolta una intensa attività per coordinare le ditte di manutenzione esterna in modo da realizzare tempestivamente i lavori, secondo le necessità sanitarie, in orari extra e giorni festivi;
- sono state fornite valutazioni tecniche per le nuove configurazioni dei reparti, anche dal punto di vista della prevenzione incendi;
- sono state fornite valutazioni e verifiche tecniche nelle attività di sostituzione e implementazione dei serbatoi di stoccaggio dei gas medicinali (ossigeno) negli ospedali Sacco e Fatebenefratelli;
- è stato fornito alla Direzione Strategica, anche in orario extra lavorativo, il necessario supporto tecnico per interagire con i potenziali donatori di opere vincolate, proponendo possibili soluzioni progettuali di fattibilità tecnica ed economica che potessero essere attuate, secondo le necessità sanitarie, da parte dei donatori attraverso i loro uffici tecnici e imprese selezionate (es. nuovo Pronto Soccorso Infettivologico, ristrutturazione Terapia Intensiva Infettivologica, progetto di riconversione corpo di fabbrica n. 17 in degenza per malattie infettive intensive e sub-intensive, etc.);

Tutta la fase di ridefinizione logistica e strutturale dei vari presidi ospedalieri ha generato il moltiplicarsi della richiesta di preventivi e relativa rendicontazione degli interventi riconducibili al Covid-19, secondo DGR n. XI/2903 del 02/03/2020.

U.O. CONTROLLO DI GESTIONE

La U.O. Controllo di Gestione e Flussi ha apportato le prime modifiche al sistema di rilevazione aziendale a partire dal 22 gennaio, successivamente sono state attivate progressivamente le varie codifiche nei presidi, laddove possibile, al fine di garantire la corretta separazione delle

informazioni, anche a seguito delle indicazioni fornite con decreto legge n.18 del 17 marzo 2020, recepite da Regione Lombardia con DGR XI/3016 del 30/03/2020.

In tale periodo è stato fatto un lavoro di riallocazione dei costi del personale in collaborazione con l'UO Risorse Umane e sono state fatte elaborazioni ad hoc per consentire, anche in fase di elaborazione del primo CET di distinguere i costi e i ricavi dell'emergenza covid.

A partire dal mese di marzo Regione Lombardia inoltre ha attivato un flusso aggiuntivo settimanale per la rendicontazione delle SDO relative a pazienti covid, gestito dalla scrivente UO, che ha inoltre fornito supporto telefonico ai clinici per la codifica di tutte le schede di dimissione.

Oltre al flusso SDO covid, sono stati attivati da regione altri flussi giornalieri relativi ai ricoveri covid e ai tamponi, per i quali è stato dato supporto nella identificazione delle anagrafiche e nella definizione delle query di attivazione del flusso e di controllo periodico delle informazioni.

Nel presidio Sacco non essendo attiva la gestione informatizzata dei posti letto e stata ricostruita manualmente ex post all'interno del sistema informativo tutta la cronistoria delle attivazioni/chiusure di posti letto dei mesi di marzo e aprile, al fine di tracciare correttamente le informazioni e assolvere ai debiti informativi ministeriali.

U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI

In relazione all'emergenza COVID19 l'Unità Operativa è stata investita di molteplici problematiche derivanti dalla situazione eccezionale.

Innanzitutto si sono dovute affrontare le questioni organizzative e giuridiche discendenti dalla sospensione di termini di natura giudiziaria/amministrativa in relazione ai contenziosi pendenti e agli adempimenti in itinere.

Secondariamente si è reso necessario affrontare le problematiche di natura assicurativa riferite alla imprevedibilità della situazione e alle conseguenti decisioni di natura organizzativo- sanitaria che hanno riflessi in tema di RCT/O

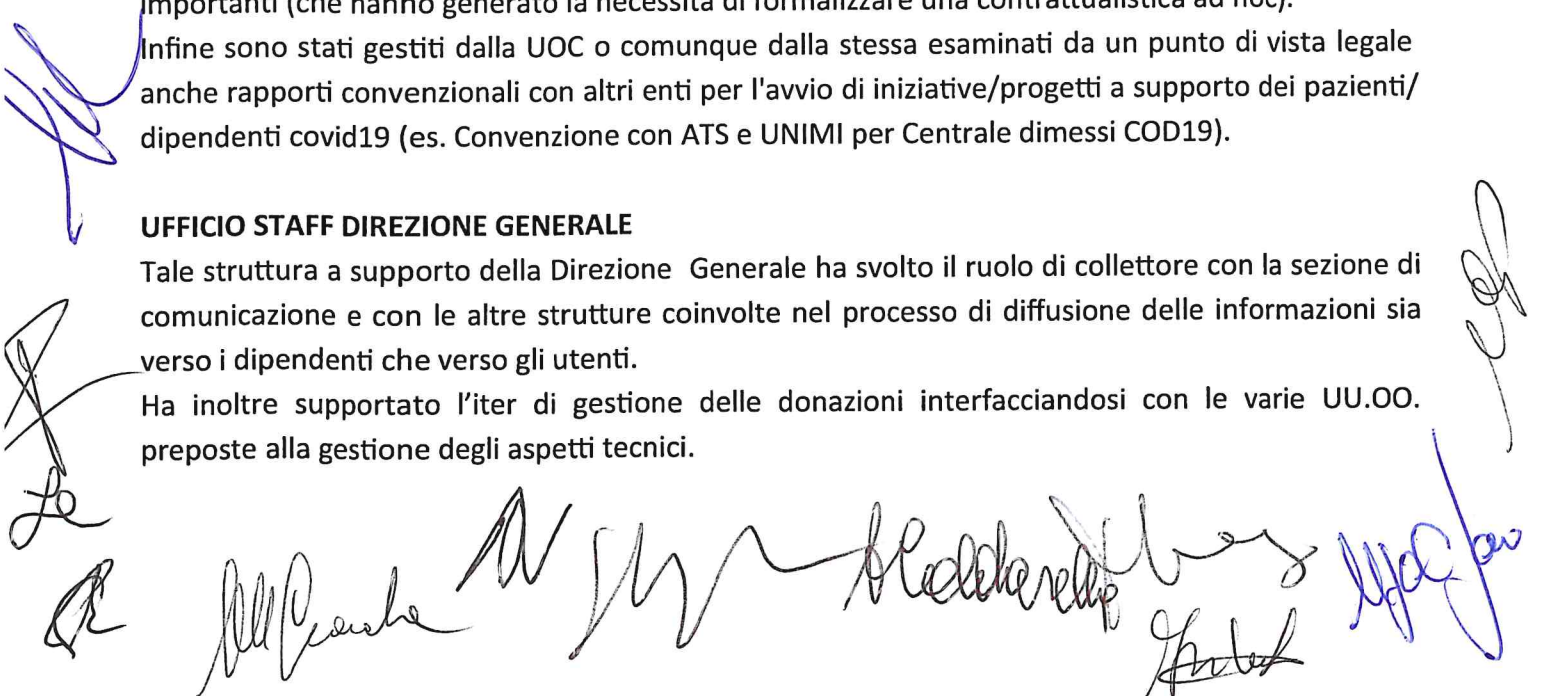
Ma soprattutto, l'UOC ha dovuto prendere in carico tutte le problematiche giuridiche e le istruttorie discendenti dalle molte proposte di erogazione liberale in denaro, beni e servizi. Particolare attenzione e tempo sono stati dedicati, da un lato, alle proposte di sponsorizzazione e alle campagne di fund-raising gestite su piattaforme on line, e, dall'altro, alle donazioni di opere importanti (che hanno generato la necessità di formalizzare una contrattualistica ad hoc).

Infine sono stati gestiti dalla UOC o comunque dalla stessa esaminati da un punto di vista legale anche rapporti convenzionali con altri enti per l'avvio di iniziative/progetti a supporto dei pazienti/dipendenti covid19 (es. Convenzione con ATS e UNIMI per Centrale dimessi COD19).

UFFICIO STAFF DIREZIONE GENERALE

Tale struttura a supporto della Direzione Generale ha svolto il ruolo di collettore con la sezione di comunicazione e con le altre strutture coinvolte nel processo di diffusione delle informazioni sia verso i dipendenti che verso gli utenti.

Ha inoltre supportato l'iter di gestione delle donazioni interfacciandosi con le varie UU.OO. preposte alla gestione degli aspetti tecnici.



Sono state gestite le numerosissime comunicazioni provenienti dall'Unità di Crisi e dalle strutture Regionali (che nel periodo di emergenza sono state inoltrate h24 compresi i festivi), coordinando le comunicazioni che di volta in volta dovevano essere diramate.

U.O. INGEGNERIA CLINICA

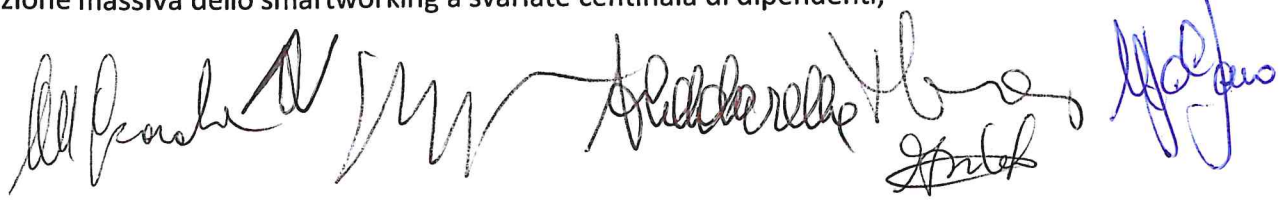
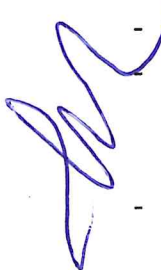
Si riportano di seguito le principali attività svolte:

- conversione e allestimento dei reparti COVID -19 con le tecnologie sanitarie utili per fronteggiare l'emergenza;
- supporto tecnico all'unità di crisi aziendale in materia di apparecchiature biomediche e DM, inerenti gli adeguamenti tecnici utili per rendere operative le apparecchiature;
- interfaccia e gestione delle apparecchiature biomediche pervenute dal Dipartimento di Protezione Civile oltre che da Regione Lombardia;
- gestione e allocazione delle apparecchiature biomediche pervenute in donazione;
- valutazione tecnica e pareri di merito inerenti le apparecchiature biomediche acquisite dall'U.O. Provveditorato riguardanti l'emergenza;
- accettazione e verifica ai sensi della normativa vigente (93/42/CEE e s.m.i., CEI 62-5, ecc.) delle apparecchiature biomediche messe in campo per l'emergenza sanitaria;
- gestione delle attività manutentive a supporto delle attività sanitarie, oltre l'assistenza all'ingresso in azienda delle ditte operanti per la gestione manutentiva;
- supporto alle unità sanitarie per quanto concerne il training formativo oltre le attività di sanificazione delle apparecchiature biomediche.

UU.OO. SIA E SITAD

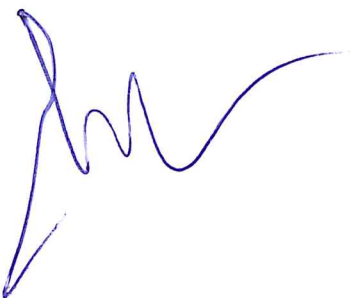
Anche da punto di vista delle infrastrutture e dei servizi informatici la fase di emergenza COVID 19 ha comportato interventi massivi erogati in un arco temporale di circa due mesi, di seguito descritti:

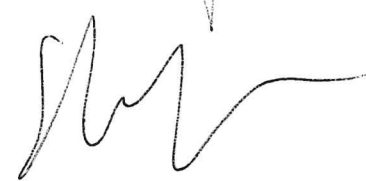
- copertura wifi di zone precedentemente non coperte;
- attivazione di varchi elettronici per limitare l'accesso ad alcune zone;
- approntamento di carrelli con PC per garantire mobilità presso alcuni reparti covid e PS;
- creazione di nuove strutture covid all'interno dei sistemi informativi dipartimentali;
- realizzazione di automatismi applicativi e livelli di integrazione per la gestione dei tamponi e dei prelievi sierologici, attivati prima per PS, poi per prericoveri, poi per reparti di ricovero, infine per il CUP;
- realizzazione di applicazione ad hoc richiesta dal PS FBF per poter gestire informazioni particolari relative ai casi Covid;
- sviluppo applicativo ad hoc per la gestione e la tracciabilità dei contagi, operante al supporto della medicina preventiva;
- messa in produzione di un sistema per gestire le pratiche di Scelta/Revoca on line, che ha consentito, in piena pandemia, la gestione di oltre 7.000 pratiche da remoto, che sarebbero altrimenti rimaste inevase;
- attivazione massiva dello smartworking a svariate centinaia di dipendenti;

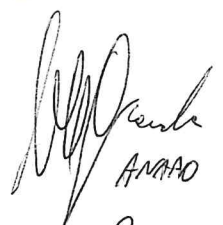


- realizzazione di un lettore badge virtuale per consentire la rilevazione delle presenze di circa 500 dipendenti in smart working;
- installazione su alcune decine di postazioni di lavoro di kit webcam + cuffie + microfono per agevolare le videoconferenze ... oltre ad una ingente quantità di ore dedicate a formazione ed affiancamento del personale per tale scopo;
- raddoppio della larghezza di banda internet per reggere il nuovo (ingente) traffico dati emergente dall'attività di smartworking;
- attivazione servizi VoIP per consentire agli operatori in smartworkin di poter utilizzare il proprio interno telefonico anche da remoto, per mezzo di SoftPhone;
- attivazione molteplici smartphone e tablet destinati ai reparti Covid per consentire il dialogo tra paziente e familiari;
- trasmissione massiva di messaggi SMS per comunicare revoche massive di prenotazioni ambulatoriali, sia in regime SSN che LP.






 CIMO
 FASID

 ANAIO

